LA POVERTA' DELLE FAMIGLIE CON MINORI:

OLTRE LA SFIDA EDUCATIVA

Daniela Mesini

dmesini@irsonline.it

Bolzano, 17 ottobre 2026

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE

Che cos'è la povertà educativa?

«La povertà educativa è la privazione, per i bambini e gli adolescenti, della opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni»

(*Save the Children, 2014*)

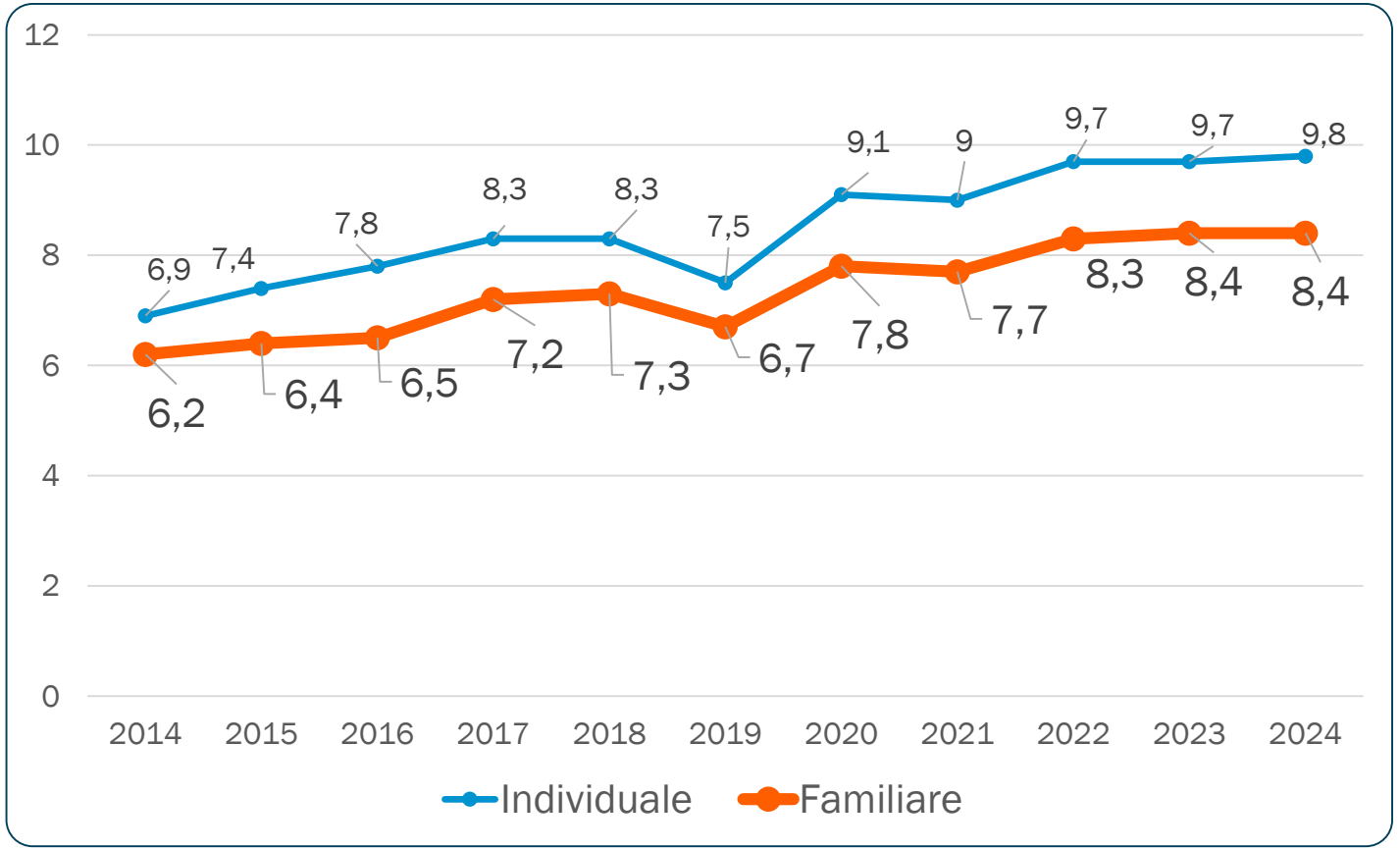
Perché è urgente parlare di povertà educativa

- La povertà educativa è un **fenomeno multidimensionale complesso**, frutto del contesto familiare, economico e sociale
- E' strettamente connessa alle opportunità offerte dal sistema dei servizi e dalla comunità educante, che possono favorire o limitare la crescita dei bambini e dei ragazzi e la loro partecipazione attiva
- Rappresenta una delle principali forme di disuguaglianza sociale
- La povertà economica delle famiglie riveste un ruolo cruciale nell'influenzare la povertà educativa

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE

La povertà assoluta delle famiglie

Incidenza della povertà assoluta 2014-2024 (%)



5,7 mln

Individui in povertà assoluta in Italia (9,8% della popolazione)

2,2 mln

Famiglie in povertà assoluta in Italia (8,4% delle famiglie residenti)

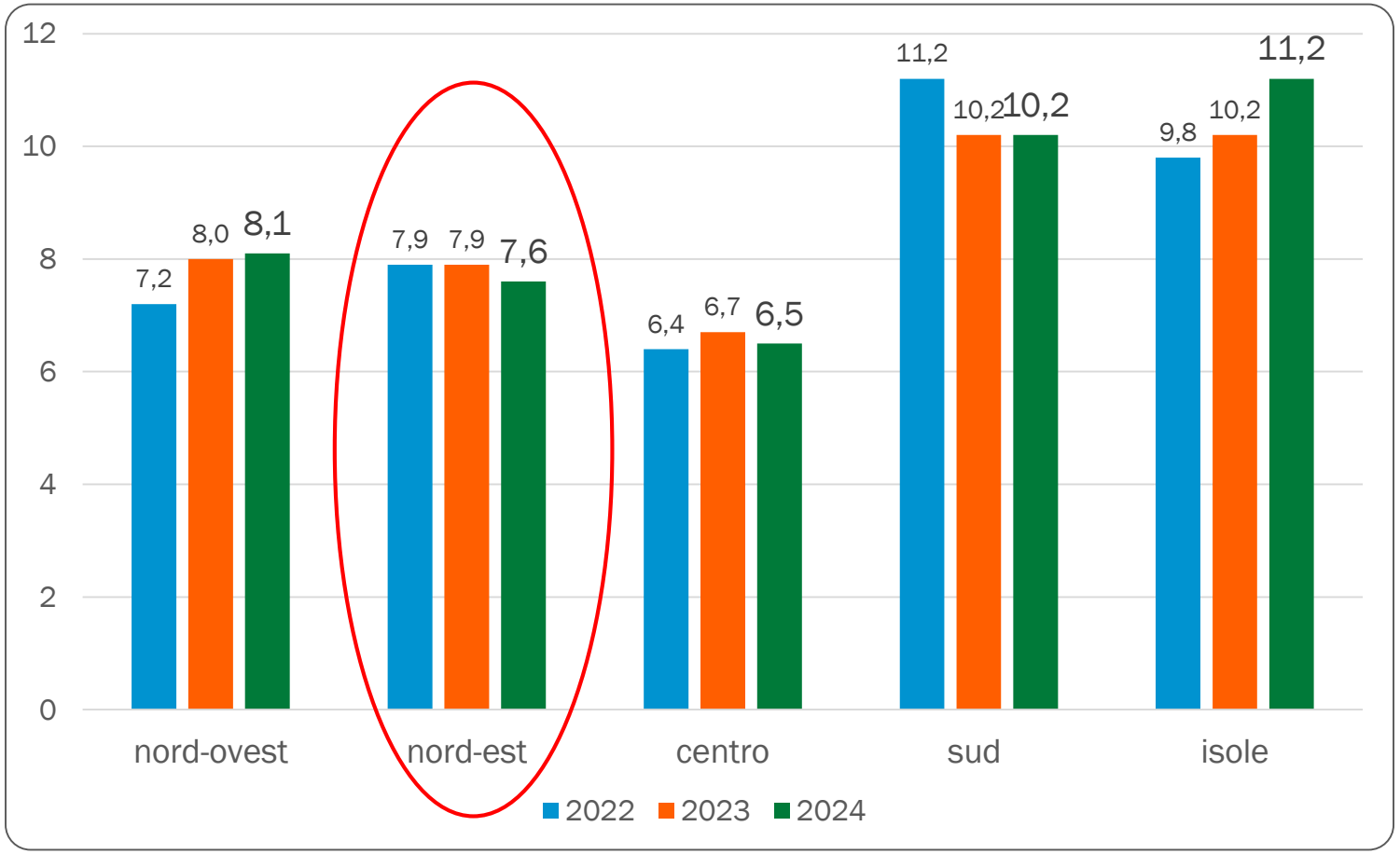
+2,2%

Crescita della povertà assoluta delle famiglie nell'ultimo decennio

Fonte: ISTAT

I differenziali territoriali

Incidenza povertà assoluta familiare per ripartizione geografica 2022-2024 (%)



39,8%

Percentuale famiglie assolutamente povere residenti nel Mezzogiorno

17,7%

Percentuale famiglie assolutamente povere residenti nel Nord-Est

394mila

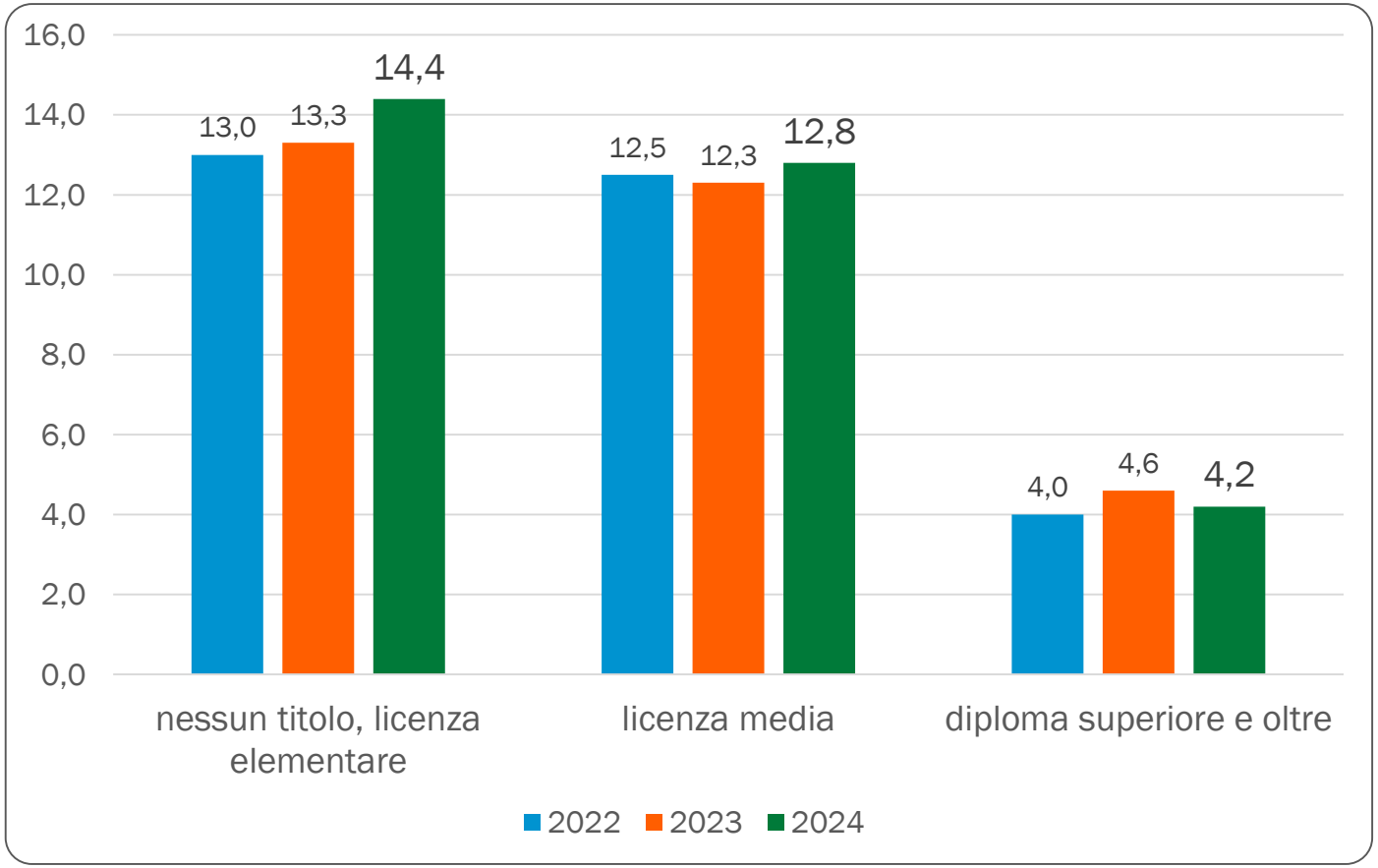
Famiglie povere assolute nel Nord-Est, pari a 930mila individui

Fonte: ISTAT, 2023 e 2024

L'istruzione si conferma un fattore protettivo

- L'incidenza di povertà assoluta negli anni **diminuisce al crescere del titolo di studio** della persona di riferimento
- Aumenta l'incidenza di chi ha conseguito la licenza media
- **Cresce la forbice** tra coloro che hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore e chi non ha titoli o la sola licenza elementare (3,4 volte più alta nel 2024 vs 2,7 volte nel 2023)

Incidenza della povertà assoluta familiare per titolo di studio della p.d.r. 2022-2024 (%)

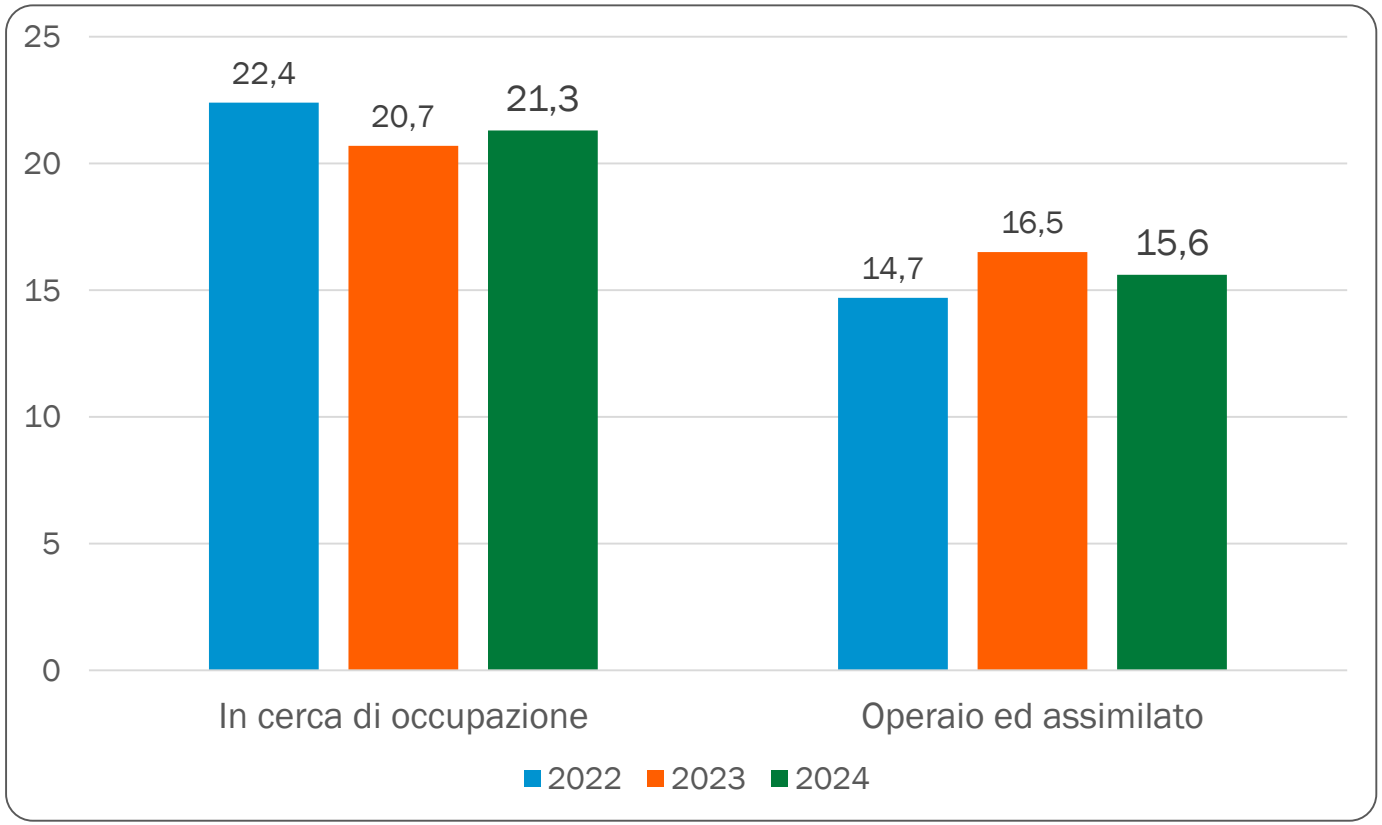


Fonte: ISTAT, 2023 e 2024

Il lavoro protegge, ma non sempre e non tutti

- Si mantiene alto il fenomeno dei ***working poor*** (bassa remunerazione e qualifica, carriere lavorative precarie e irregolari, contratti di lavoro non standard)
- Nel 2024 cresce l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie con **persona di riferimento occupata** (8,7% vs 8,1% del 2023)
- L'incidenza tra i dirigenti e quadri e del 2,9%

Incidenza della povertà assoluta familiare per condizione professionale della p.d.r. 2022-2024 (%)



Fonte: ISTAT, 2023 e 2024

Le tipologie familiari più esposte

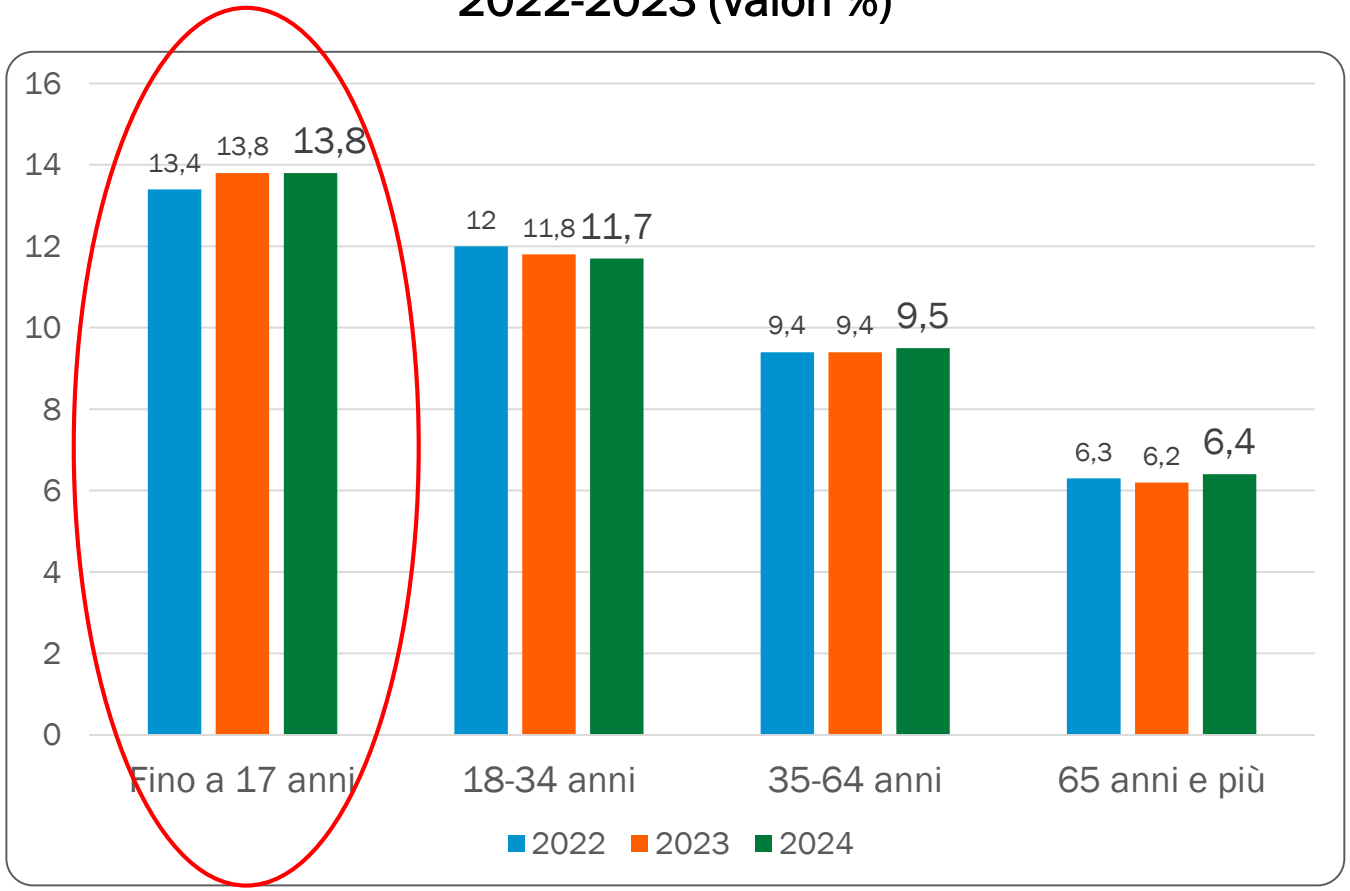
La povertà assoluta colpisce inoltre maggiormente:

- ✓Le **famiglie monogenitore** (14,4%)
- ✓**Le famiglie di soli stranieri** (35,2% vs 6,2% delle famiglie di soli italiani)
- ✓Le **famiglie in affitto** (22,1% vs 4,7% del proprietari di casa)
- ✓Le **famiglie numerose**, in particolare con cinque e più componenti (21,2% vs 6,3% delle famiglie di 2 componenti)
- ✓**Le famiglie con 3 o più figli minori** (20,7% vs famiglie con un solo figlio minore 7,3%)

Fonte: ISTAT, 2023 e 2024

L'età rappresenta un fattore di rischio

Incidenza della povertà assoluta tra gli individui per classi di età 2022-2023 (valori %)



- Stabile per tutte le altre classi di età con un lieve aumento per le fasce over 35
- Si mantiene alta l'incidenza tra i minori, **valore più elevato dell'ultimo decennio**, che sale al 16,4% nel Mezzogiorno

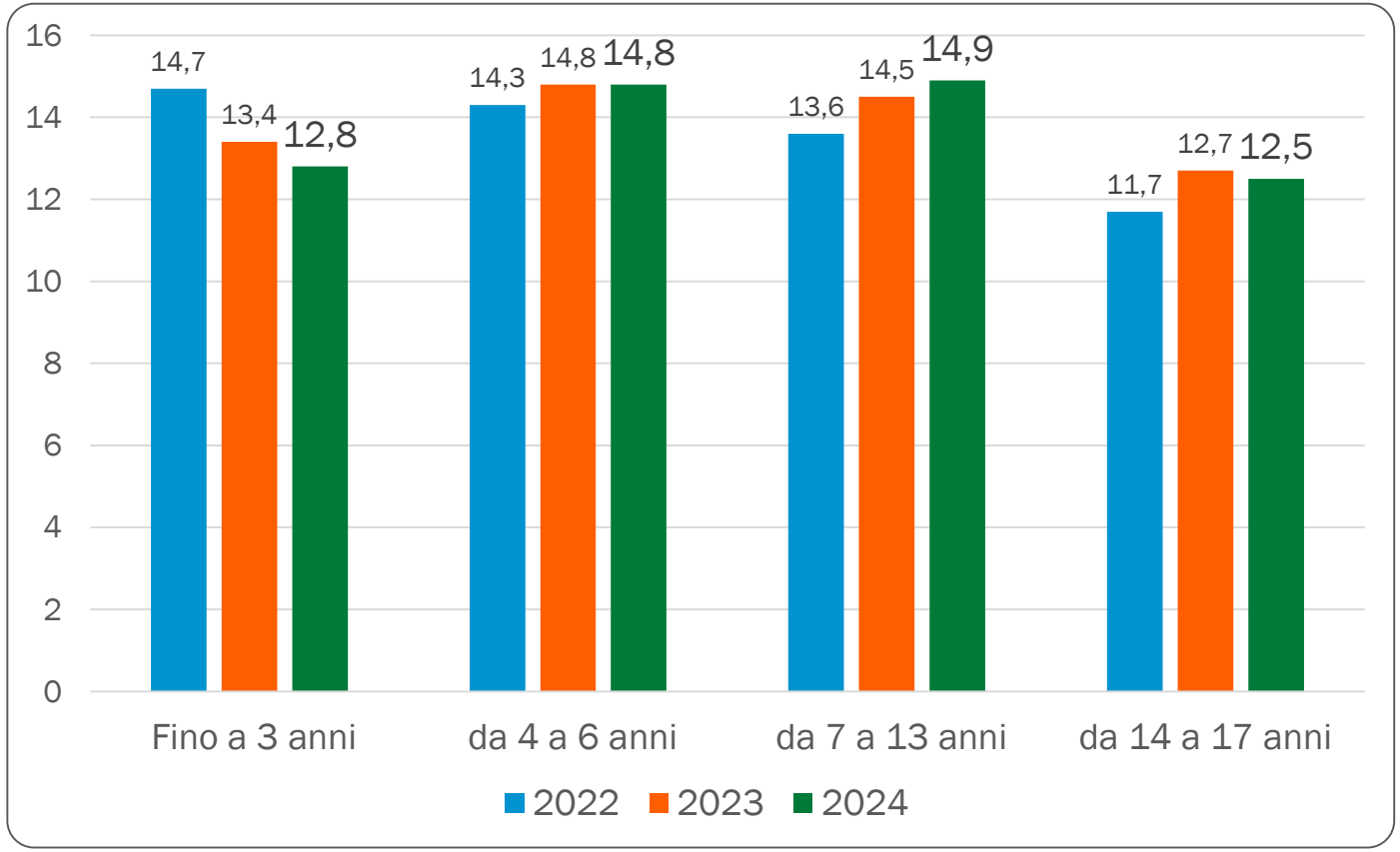
1,28 mln

minori in povertà assoluta, pari al 13,8% dei residenti — valore più alto dal 2014

Fonte: ISTAT, 2023 e 2024

La povertà tra i minori

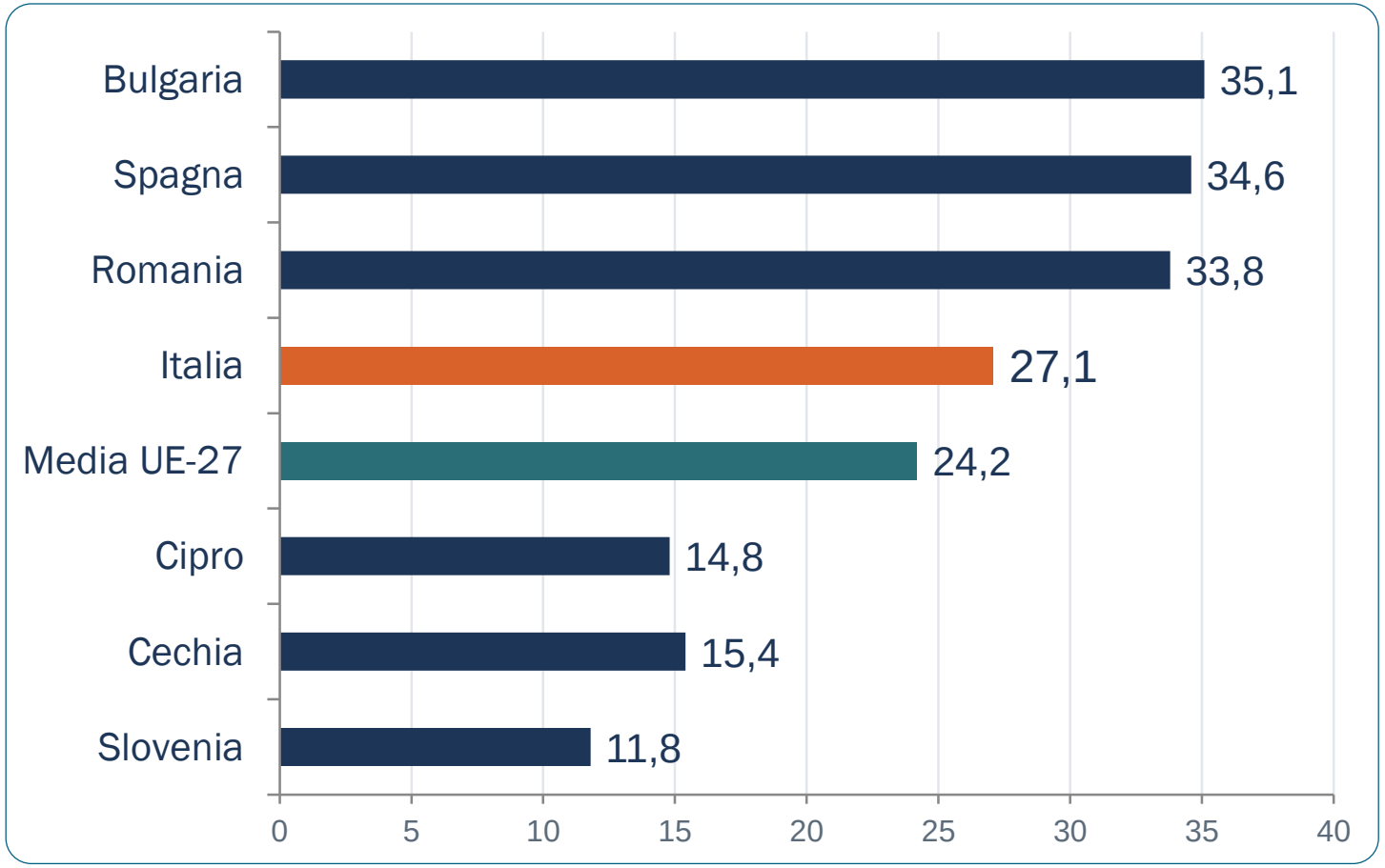
Incidenza della povertà assoluta tra i soli minori per classi di età 2022-2023 (valori %)



- La classe 0-3 è la più contenuta, in linea con la fascia degli adolescenti
- **La classe 7-13 è la più colpita** e in crescita, in linea con la **classe 4-6 anni**

Fonte: ISTAT, 2023 e 2024

I minori a rischio nel contesto europeo



19,5 mln

I minori a rischio povertà o esclusione sociale in Europa (quasi 1 su 4)

2,5 mln

I minori a rischio povertà o esclusione sociale in Italia

Fonte: Eurostat, EU-SILC, dati 2024

Oltre la povertà economica

La povertà educativa è strettamente correlata alla povertà economica: risorse insufficienti limitano le opportunità dei bambini e dei ragazzi di apprendere, sviluppare capacità, coltivare aspirazioni.
Ma la povertà educativa si correla anche ad altre dimensioni/ fattori, tra loro fortemente dipendenti:

Contesto familiare

Il lavoro e il basso **livello di istruzione dei genitori** o situazioni di isolamento o assenza di stimoli influiscono sullo sviluppo dei ragazzi

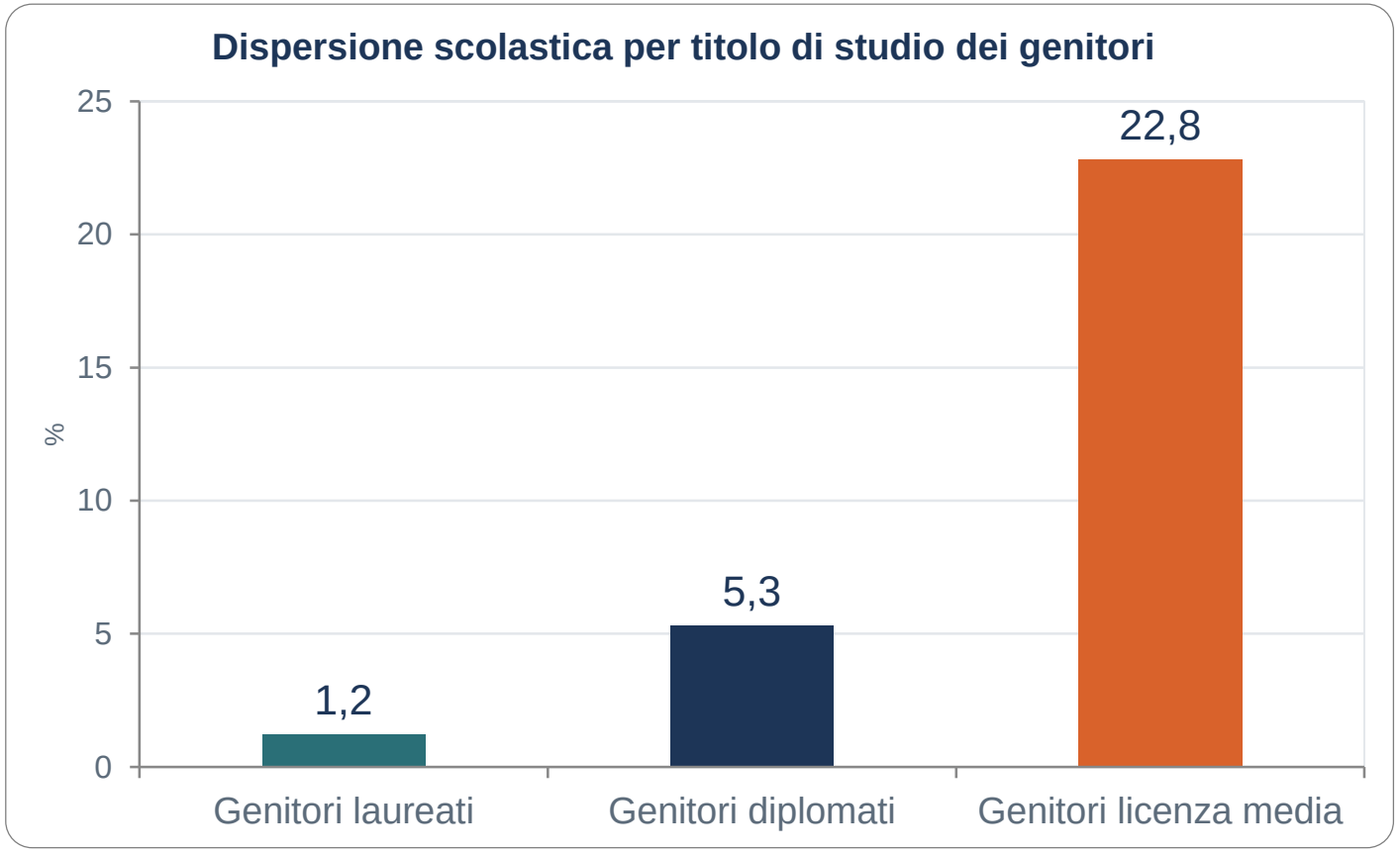
Contesto di vita

Abitare in un territorio fortemente deprivato e degradato, senza possibilità di socializzazione o aggregazione influisce sul benessere dei minori

Stato/utilizzo dei servizi

L'assenza di **servizi educativi** e di *welfare* (comprese palestre, biblioteche, ecc.) e/o la loro limitata fruizione impatta sulle opportunità di crescita

Dispersione scolastica



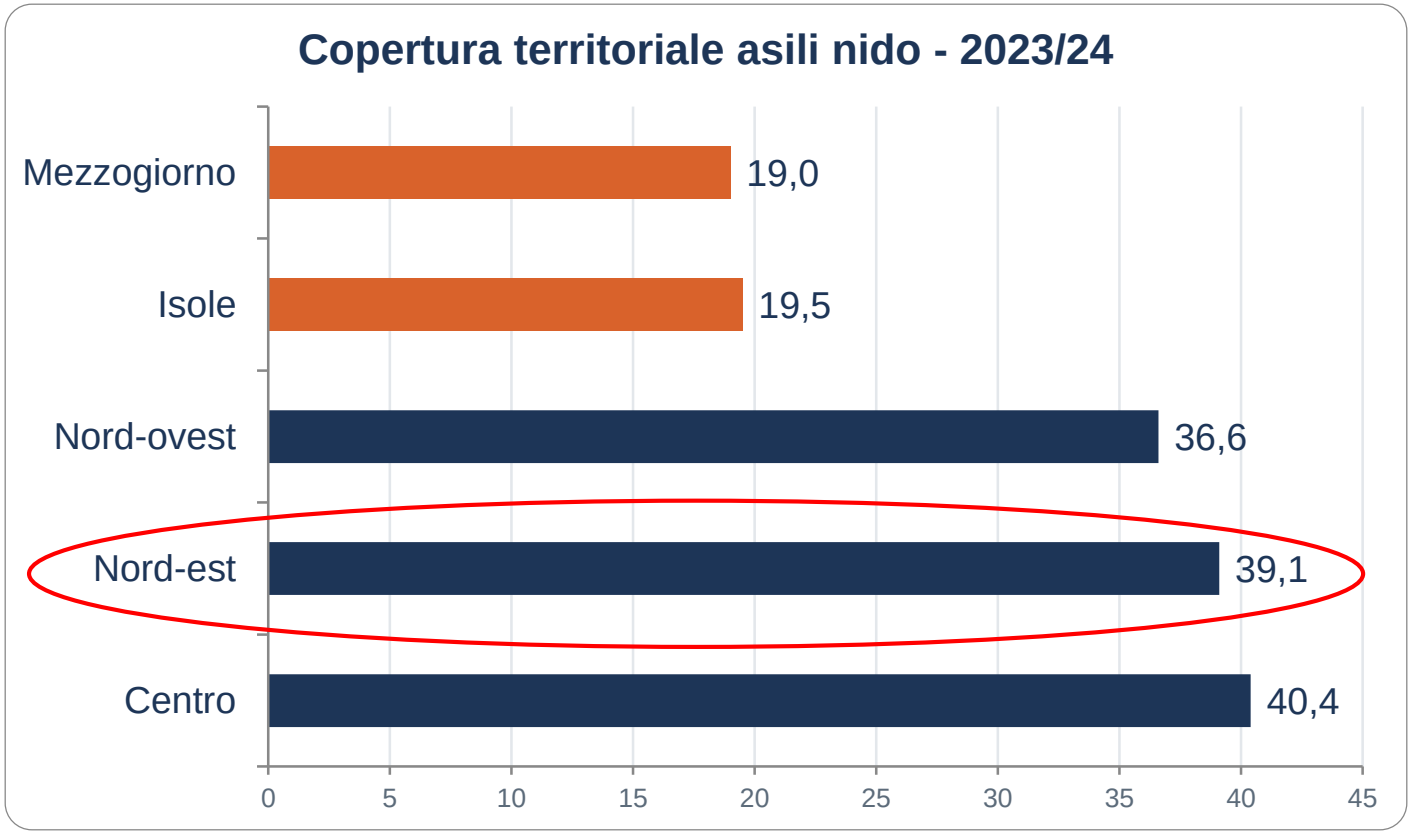
9,8%
tasso nazionale di dispersione scolastica (ELET)

8,4% → 12,4%
dal Nord al Mezzogiorno: il divario territoriale resta ampio

Oltre la scuola
il titolo di studio dei genitori pesa più di ogni altro singolo fattore: la scuola da sola non compensa lo svantaggio di partenza

Fonte: Istat, indicatore ELET (Early Leavers from Education and Training), 2024

Welfare: il nodo dei servizi per la prima infanzia



31,6%

copertura media nazionale

39,1%

copertura media Nord-Est

45%

il nuovo target europeo per il 2030

Fonte: Istat; Fondazione Openpolis – Con i Bambini.

La misurazione della povertà educativa

Quadro concettuale di misurazione della povertà educativa

	Domini	Dimensioni	Sotto dimensioni
Povertà educativa	Risorse	Contesto familiare	Status socio-economico e culturale Abitazione e beni materiali Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei genitori
		Contesto scolastico	Offerta di servizi educativi Adeguatezza dei servizi educativi Fruizione dei servizi educativi
		Contesto territoriale, sociale e culturale	Luogo di vita Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei bambini e ragazzi
	Esiti	Competenze cognitive	Alfabetiche, numeriche, linguistiche Digitali, scientifiche, finanziarie, civiche e di cittadinanza
		Competenze personali e sociali	Relazionali Emotive Interazione fiduciaria Regolarità del percorso scolastico

L'ISTAT ha costruito un sistema nazionale di misurazione composto da **78 indicatori**, distinguendo tra **povertà di risorse** (mancanza di opportunità) e **povertà di esiti** (competenze e benessere non raggiunti)

Fonte: Commissione inter-istituzionale istituita dall'Istat per la misura della povertà educativa, 2026

La povertà di risorse (1)

Contesto Familiare e Socio-Culturale	◦ Minori con genitori con basso titolo di studio ◦ Minori che vivono in abitazioni sovraffollate ◦ Minori con genitori che non hanno partecipato ad alcuna attività culturale nell'ultimo anno (teatri, musei, concerti)
Contesto scolastico	◦ Scuole non raggiungibili da mezzi pubblici ◦ Rapporto studenti/docenti ◦ Scuole non accessibili agli alunni con disabilità motoria ◦ Adolescenti in Comuni senza scuole superiori
Contesto territoriale	◦ Minori che vivono in zone senza spazi verdi, parchi e giardini ◦ Minori che non praticano alcuna attività sportiva ◦ Minori che vivono in zone senza biblioteche ◦ Minori che non partecipano a occasioni di incontro (feste, cene, ecc.)

Fonte: Commissione inter-istituzionale istituita dall'Istat per la misura della povertà educativa, 2026

La povertà di risorse (2)

- Minori con genitori con basso titolo di studio
- Minori con genitori che non hanno partecipato ad alcuna attività culturale nell'ultimo anno (teatri, musei, concerti)

Italia 20,7% → PAB 18,1%

Italia 27,1% → PAB 18,4%

- Rapporto studenti/docenti
- Scuole con classi sovraffollate
- Adolescenti in Comuni senza scuole superiori

Italia 10,5 → PAB 6,7

Italia 3,2% → PAB 2,3%

Italia 33,6% → PAB 58,6%

- Minori che vivono in zone senza spazi verdi, parchi e giardini
- Minori che non praticano alcuna attività sportiva

Italia 13,3% → PAB 6%

Italia 35,6% → PAB 27,3%

Fonte: Commissione inter-istituzionale istituita dall'Istat per la misura della povertà educativa, 2026

La povertà di esiti (1)

Competenze cognitive	◦ Ragazzi 16-19 anni con competenze digitali di base ◦ Ragazzi dell'ultimo anno delle superiori che non raggiungono le competenze di base in alcune materie ◦ Ragazzi di 18-24 anni che abbandonano le superiori e si fermano alla licenza media
Competenze personali e benessere soggettivo	◦ Bambini e ragazzi poco soddisfatti dalle relazioni familiari ◦ Adolescenti con scarsa fiducia verso gli altri ◦ Bambini e ragazzi che hanno paura del fallimento

Fonte: Commissione inter-istituzionale istituita dall'Istat per la misura della povertà educativa, 2026

La povertà di esiti (2)

- Ragazzi 16-19 anni con competenze digitali di base
- Ragazzi tra i 18 e i 24 anni che abbandonano le superiori e si fermano alla licenza media
- Ragazzi dell'ultimo anno delle superiori che non raggiungono le competenze di base in alcune materie

Italia 55,8% → PAB 67%

Italia 9,8% → PAB 14,7%

Italia 8,7% → PAB 4%



- Bambini e ragazzi poco soddisfatti dalle relazioni familiari
- Adolescenti con scarsa fiducia verso gli altri
- Bambini e ragazzi che hanno paura del fallimento

Italia 8,4% → PAB 5,8%

Italia 76,1% → PAB 64,9%

Italia 15,5% → PAB 13%

Fonte: Commissione inter-istituzionale istituita dall'Istat per la misura della povertà educativa, 2026

Le conseguenze di lungo periodo sulla vita adulta

Salute	Maggiore esposizione a malattie croniche, minore accesso a prevenzione e cure nell'età adulta.
Lavoro	Limitazione delle opportunità occupazionali e schiacciamento verso mansioni de-qualificate e a bassa remunerazione
Aspettative e progettualità	Orizzonti di scelta più ristretti, minore propensione ed opportunità ad investire nel proprio futuro
Mobilità sociale	Minore probabilità di superare la condizione socioeconomica di origine rispetto ed intrappolamento in un circolo di “svantaggio sociale”

Le sfide che ci attendono

1 Integrare le politiche

Superare i silos: politiche economiche, sociali, abitative ed educative devono muoversi insieme

2 Investire sulla prima infanzia a 360°

I primi 1000 giorni e i servizi 0-6 anni sono la leva con il ritorno più alto per interrompere la trasmissione dello svantaggio.

3 Supportare la genitorialità

Agire sulla formazione, le competenze, il supporto psicologico ma anche sulle politiche di conciliazione, sul sostegno all'occupazione femminile

4 Agire sulla dispersione scolastica

Intervenire sia in termini preventivi, che di sostegno personalizzato e compensazione

In estrema sintesi

- La povertà educativa non si risolve colmando un gap di apprendimento e la leva educativa non può agire da sola

- Solo un'azione integrata — lavoro, formazione, *welfare* e istruzione — può interrompere il ciclo dello svantaggio sociale e restituire ai bambini e ragazzi pari opportunità di partenza, a prescindere da dove e in quale famiglia sono nati

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!